



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ACCORDO SUL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PER L'ANNO 2016

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta odierna del 24 marzo 2016

VISTO l'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 - come, da ultimo modificato, dall'articolo 1, comma 17, lettera a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - il quale, tra l'altro, dispone che la dotazione del Fondo di solidarietà comunale sia pari a 6.547.114.923,12 euro per gli anni 2015 e successivi e che, a decorrere dall'anno 2016, la dotazione del Fondo sia incrementata di 3.767,45 milioni di euro e la quota dell'imposta municipale propria di spettanza comunale, che assicura la dotazione del Fondo, sia ridotta da 4.717,9 a 2.768,8 milioni di euro, con conseguente riduzione della dotazione del Fondo di 1.949,1 milioni di euro;

VISTO che la citata lettera a) del comma 380-ter dispone, inoltre, che al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del Fondo di solidarietà comunale, non inferiore a 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, sia destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro sia destinata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai Comuni istituiti a seguito di fusione;

VISTA, in particolare, la lettera b) del citato comma 380-ter - come modificata dalla lettera c) del citato comma 17 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 - la quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dai numeri 1), 4), 5) e 6) della lettera d) del comma 380 del citato articolo 1 della legge n. 228 del 2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- 2) della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- 3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;

VISTO, altresì, il comma 380-quater del citato articolo 1 della legge n. 228 del 2012 - come modificato dalla lettera e) del citato comma 17 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 - il quale prevede, con riferimento ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, che per l'anno 2016 il 30 per cento dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale sia accantonato per essere redistribuito, con il menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui alla lettera b) del comma 380-ter, tra i Comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, e che per l'anno 2016, siano assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016;

VISTO che il citato comma 380-quater dispone, inoltre, che per gli anni 2015 e 2016, l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario sia determinata in misura pari all'ammontare complessivo delle risorse nette spettanti ai predetti Comuni a titolo di imposta municipale propria e di tributo per i servizi indivisibili, ad aliquota standard, nonché a titolo di Fondo di solidarietà comunale netto per gli anni 2015 e 2016, e sia pari al 45,8 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale;

VISTO il comma 380-sexies del citato articolo 1 della legge n. 228 del 2012 - inserito dalla lettera f) del citato comma 17 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 - il quale prevede che con il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) del comma 380-ter, l'incremento di 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, in deroga a quanto disposto dai citati commi 380-ter e 380-quater, sia ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015;

VISTO che il citato comma 380-sexies prevede, inoltre, che a decorrere dall'anno 2016, in deroga a quanto disposto dai citati commi 380-ter e 380-quater, una quota del Fondo di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

solidarietà comunale, pari a 80 milioni di euro, sia accantonata per essere ripartita tra i Comuni - per i quali il riparto del previsto importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base, e che la predetta quota di 80 milioni di euro sia ripartita in modo da garantire a ciascun dei citati Comuni l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base;

VISTO il comma 380-septies del citato articolo 1 della legge n. 228 del 2012 - inserito dalla citata lettera f) del comma 17 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 - il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2016, l'ammontare del Fondo di solidarietà comunale al netto degli importi erogati ai sensi del predetto comma 380-sexies, per ciascun Comune:

- a) della Regione siciliana e della regione Sardegna sia determinato in modo tale da garantire la medesima dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;
- b) delle Regioni a Statuto ordinario non ripartito secondo i criteri di cui al citato comma 380-quater sia determinato in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;

VISTO che il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 9 marzo 2016, ha trasmesso ipotesi di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 e bozza di documento relativa ai calcoli del correttivo statistico e delle risorse complessive di riferimento con riguardo alla suddetta quota del 30 per cento del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 da ripartirsi sulla base delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard;

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 15 marzo 2016, è stato, in particolare, condiviso di formulare la proposta di ripartizione del Fondo in argomento, considerando la proposta formulata dall'ANCI riguardo al suddetto correttivo statistico;

VISTA la nota del 15 marzo 2016 con la quale l'ANCI, in relazione alla citata riunione tecnica, ha trasmesso la propria proposta riguardo al suddetto correttivo statistico;

RILEVATO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 17 marzo 2016 e rinviato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 22 marzo 2016, il Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato proposta di alimentazione e di ripartizione del Fondo in argomento e che l'ANCI ha formulato osservazioni riguardanti, soprattutto, la suddetta quota del 30 per cento del Fondo da ripartirsi sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali;

VISTE le note metodologiche in data 23 marzo 2016, pervenute dal Ministero dell'economia e delle finanze e concernenti rispettivamente le modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 ed il riparto del richiamato incremento di 3.767,45 milioni di euro della dotazione del Fondo in argomento, ai sensi del citato comma 380-sexies dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012;

VISTA la nota del 24 marzo 2016 con la quale l'ANCI ha chiesto di apportare delle integrazioni alla citata nota metodologica del 23 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente le modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, ed ha proposto rettifiche di carattere formale e di verifica riguardo ad alcuni dei dati riportati;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, oltre che di apportare alcune rettifiche di carattere formale, come da specifica richiesta avanzata dall'ANCI con la citata nota del 24 marzo, è stato concordato di integrare la nota metodologica del Ministero dell'economia e delle finanze, relativa all'alimentazione e ripartizione del Fondo in argomento, con l'inserimento, alla fine del punto relativo ai criteri di riparto per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, del seguente periodo: "*Si evidenzia infine che nell'ambito delle attività di revisione della metodologia dei fabbisogni standard e di aggiornamento delle capacità fiscali applicabili a decorrere dal 2017, il Governo concorda sull'opportunità di valutare gli strumenti tecnici più idonei ad assicurare la non influenza delle spese e dei gettiti afferenti il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini dell'applicazione della perequazione*";

TENUTO CONTO che nella seduta odierna, sono stati inoltre concordati, sulla base delle altre richieste avanzate dall'ANCI con la citata nota del 24 marzo, impegni del Governo relativamente al Fondo di solidarietà comunale in argomento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che - tenuto, altresì, conto di detti concordati impegni del Governo - è stato condiviso dalle Autonomie locali che il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 sia formato e ripartito come da criteri di cui alla relativa citata nota metodologica del 23 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, con le rettifiche di carattere formale e l'integrazione richiesta dall'ANCI - che, come esposto, è stato concordato di apportare nel corso dell'odierna seduta;

RILEVATO che sono stati, altresì, condivisi dalle Autonomie locali i criteri di riparto dell'incremento di 3.767,45 milioni di euro della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, di cui alla citata ulteriore relativa nota metodologica del 23 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze;

SANCISCE L'ACCORDO

ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nei termini su esposti.

I termini del predetto Accordo sono contenuti nelle seguenti note metodologiche, che allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante, modificate secondo quanto esposto nelle premesse:

- 1) Nota metodologica concernente modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016;
- 2) Nota metodologica concernente il riparto dell'incremento di 3.767,45 milioni di euro della dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2016 – articolo 1, comma 380-sexies della legge n. 228 del 2012.



Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano